

**Vimm**  
«Pandemia,  
una “ricetta”  
per le donne

# La forza delle donne al tempo del Covid

► Convegno e consigli  
all'Istituto veneto  
di medicina molecolare

## L'INCONTRO

Sapremo affrontare il “secondo tempo” dell'emergenza Coronavirus, solo se ci apprestiamo a fronteggiarlo con un'onesta “cassetta degli attrezzi” mentale. È il messaggio che si è levato ieri dall'Istituto Veneto di Medicina Molecolare, promotore insieme a Fondazione Marisa Bellisario e Polizia di Stato Fiamme Oro, del convegno “Donne resilienti ai tempi del Covid”.

A pagina XI

**PADOVA** La crisi è certamente sanitaria, ovviamente economica ma anche profondamente umana. A ciascuno la facoltà (dal greco “crisis”, uguale scelta) di riuscire a padroneggiare l'onda anomala, cavalcandola e domandola. Perché sapremo affrontare quello che purtroppo sembra profilarsi come il “secondo tempo” dell'emergenza Coronavirus, se ci apprestiamo a fronteggiarlo con un'onesta cassetta degli attrezzi. I contagi, fuori dagli ospedali, al netto di tamponi molecolari, norme da seguire e divieti cui obbedire, si combattono anche e soprattutto con le connessioni, a cominciare dagli occhi che si incrociano nel nostro cammino. Ricambiando lo sguardo, perché nessuno si salva da solo. Nè nell'impresa, nè nella ricerca, tantomeno nello sport.

### L'OBIETTIVO

È il messaggio che si è levato,

ieri pomeriggio, dall'Istituto Veneto di Medicina Molecolare, promotore insieme a Fondazione Marisa Bellisario e Polizia di Stato Fiamme Oro, del convegno “Donne resilienti ai tempi del Covid”. Ai saluti istituzionali di Francesco Pagano, presidente della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, che ha ricordato come il Vimm sia il “tempio della ricerca, abitato per oltre la metà da donne”, e Stefania Zattarin, delegata patavina della Fondazione Bellisario, che ha ricordato come l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare sia impegnato nella ricerca di un rimedio farmacologico al Covid, sono seguiti due appelli: uno del questore Isabella Fusiello che ha invitato a non lasciare sole le donne vittime di violenza, e uno dell'assessore comunale allo sport Diego Bonavina che ha esortato a sostenere lo sport al femminile, soprattutto quello dilettantistico, troppo spesso percepito di umile serie.

### LE PROTAGONISTE

Cinque le donne “resilienti” che hanno portato la loro testimonianza: Luminosa Bogliolo, atleta olimpica del Centro Nazionale Fiamme Oro atletica leggera, ha evidenziato come la velocità sia stata importante nella sua vita, in pista (quattro anni fa ha vinto il titolo italiano Under 23 sui 100 ostacoli allenandosi solo due volte a settimana), ma anche fuori. Non solo medici da oscar, ma anche gli imprenditrici

ri sono da considerarsi eroi del nostro tempo: così Elisa Gelmini, imprenditrice, che ha messo in piedi una società di consulenza integrata d'impresa con 45 dipendenti, tenacemente resistita al Covid. Il nuovo che avanza in laboratorio, ma anche in campo rettangolare, è Marianna Sabbadin, ricercatrice del Vimm nonché calciatrice del Venezia: «Calcio e ricerca mi hanno insegnato l'importanza del lavoro di squadra». Sabrina Salmaso, pedagogista clinica del Kinesis Medical Center, “curatrice di pensieri”, come lei stessa si definisce, ha focalizzato l'attenzione sul Covid visto con gli occhi dell'infanzia, perché il virus ha tolto molto, ma ha anche dato: un senso rinnovato di comunità per esempio, e «In molte famiglie è stato l'occasione per stare insieme, mamme, papà, bambini, giocare, condividere del tempo». Silvia Rizzi, psicologa, psicoterapeuta e mental coach, ha tirato le somme: «Non sottovalutiamo l'importanza del nostro “io” futuro: la scienza ci dice che tra cinque anni saremo il frutto delle nostre scelte attuali. I nostri obiettivi sono sogni, con una data di scadenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MOLTI I RACCONTI  
DI VITA DA PARTE  
DI IMPRENDITRICI,  
SPORTIVE E GIOVANI  
RICERCATRICI SEMPRE  
PRONTE A COMBATTERE**



L'APPUNTAMENTO Titolo “Donne resilienti ai tempi del Covid”

